

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 39	21/07/2015
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Oggetto: **CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO AREA MINORI E FAMIGLIE ANNI 2016 - 2020 E VARIAZIONE ARTICOLO 6 DELLA CONVENZIONE IN ATTO**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventuno** del mese di **Luglio** alle ore **21.10** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	CORBETTA SERENELLA	Consigliere	NO
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 12	Assenti 1
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno, Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n. 14: "Convenzione per la gestione associata del servizio area minori e famiglie anni 2016-2020 e variazione articolo 6 della convenzione in atto".

ASSESSORE BORGONOVO – Con il seguente punto viene posta in votazione la convenzione per la gestione associata del servizio area famiglie per l'anno 2016-2020.

Si tratta di un servizio necessario indifferibile che nel corso degli anni ha visto crescere in modo significativo i casi di accesso.

Il modello operativo e lo schema di convenzione sono stati allegati con il materiale, per cui, avete avuto modo di visionarlo.

In questa sede riprenderò alcuni punti, i nodi centrali in modo da illustrarvi brevemente il significato di questa convenzione in atto che riguarda il servizio area minori e famiglie, nello specifico la parte che riguarda la parte e la funzione della tutela minori.

Come alcuni di voi avranno modo di conoscere il Comune capofila per la convenzione della gestione associata del servizio area minori e famiglie è Albiate, il servizio si costituisce in due équipes territoriali, una équipe ha sede in Albiate mentre l'altra équipe è il polo di Besana con sede a Besana.

Triuggio appartiene all'équipe del polo di Besana cui afferiscono anche il Comune di Besana-Renate e Veduggio con Colzano, la popolazione è di circa 33.000.

Ciascuna équipe, per quanto riguarda nello specifico la nostra di Besana è composta nel nostro caso da degli psicologi, assistente sociale e una parte amministrativa..

Per l'équipe di Besana abbiamo due psicologi, un assistente sociale per ciascun Comune, un'amministrativa e a coordinare le due équipes abbiamo la figura di un assistente sociale responsabile del servizio di Albiate.

Brevemente, illustro il senso di questo servizio che ha la funzione di rivelare e riconoscere gli elementi che rendono evidente il danno, stiamo parlando del maltrattamento e abuso dell'infanzia, valutare e rilevare fattori di rischio e protezione, proteggere e arrestare comportamenti dannosi e riparare e curare, ripristinare e modificare le condizioni ambientali.

Come lavora questa équipe?

Un lavoro di équipe appare un elemento centrale nell'organizzazione del servizio, quindi, questa è la parte plus valutativo nell'attuare una gestione associata nel servizio che lo contraddistingue dalle altre realtà territoriali che appare un valore aggiunto sia per quanto riguarda la gestione dei casi sia per quello che riguarda la gestione dei costi.

La possibilità di confronto e scambio pluridisciplinare permette la realizzazione di interventi complessi e di percorsi individualizzati più consoni alla necessità e ai bisogni dei minori. Questo è un aspetto che ci tengo a sottolineare, proprio il plus valore del lavoro in équipe permesso da una gestione associata.

Rispetto al trend attuale mi sembrava giusto segnalare che a tutt'oggi sono presenti in numero nettamente superiore al passato separazioni e divorzi maggiormente conflittuali rispetto al passato, ma anche dall'altra parte vi è una aumentata sensibilità dei giudici del tribunale ordinario verso la tutela dei minori coinvolti nelle dispute familiari che, quindi, segnalano ai servizi di tutela i compiti di valutazione, controllo e cura, quindi, maggiore conflittualità nei nuclei familiari ma dall'altra parte una maggiore sensibilità da parte dei tribunali ordinari nel segnalare situazioni critiche.

Quello a cui assistiamo alla luce di queste modifiche è rispetto alla tipologia di utenza appaiono anche modificati progetti costruiti dalle équipes per i minori, le tipologie di intervento e i servizi proposti.

La lista di quelli che sono gli interventi principali svolti dal servizio valutazione sociale, valutazione psico sociale, valutazione psico diagnostica delle capacità genitoriali. Questo è un punto importante che è il sostegno al minore al nucleo familiare che riguarda il supporto psicologico e psicopedagogico sia del minore che del nucleo, e l'assistenza domiciliare che è un aspetto molto importante.

Il controllo sul mandato dell'autorità giudiziaria e la collaborazione con l'agenzia educativa, gli interventi di affidamento in collaborazione con i servizi di affidamento, l'inserimento in centri residenziali anche questa è una voce importante di bilancio legata all'inserimento nelle comunità o in centri residenziali per minori, la co-progettazione di interventi con altri servizi e il coinvolgimento di enti pubblici del privato sociale e del volontariato.

Sempre connesso con quello di cui vi parlavo prima che è questo evolversi del trend verso un maggior numero di separazioni conflittuale ho voluto riprendere la nozione di maltrattamento, così come fornita dal Consiglio di Europa di Strasburgo e successivamente mostrarvi che, oltre ai casi di maltrattamento diretto di cui avete una classificazione più precisa, esistono come notate nella seconda slide, anche degli episodi di

maltrattamento indiretto che riguardano la violenza assistita, quindi, riprendendo ancora il discorso del coinvolgimento e delle separazioni conflittuali.

Voglio mostrarvi alcuni dati, vi porto i dati del 2014 proponendo il 2014 in quanto si tratta di una annualità conclusa che ci dà la possibilità di mostrare la situazione nella sua complessità e nella sua interezza.

In questo caso notiamo che il rapporto tra la percentuale di minori residenti e la percentuale di minori in carico su Triuggio è del 5.01 ed è nettamente superiore ai restanti Comuni coinvolti nella gestione associata.

Nello specifico, nel 2004 i minori presi in carico dal Comune di Triuggio sono stati 73, anche questo per darvi un dato ulteriore l'origine dei genitori dei minori seguiti è stata per la maggior parte di origine italiana.

Infine, una visione di insieme, 73 minori seguiti nel 2014 di cui 12 nuovi casi, 5 affidi, 3 minori in comunità e 5 attivazione di ADM. Nel corso del 2014 sono stati chiusi 22 casi per ragioni differenti.

Un breve excursus sulle problematiche più diffuse, questo dato riguarda il servizio, quindi, è dato aggregato, non specificatamente Triuggio ma credo che possiamo rientrare in questa opzione.

La problematica più diffusa è il maltrattamento psicologico, seguito da separazione conflittuale, trascuratezza e abbandono, conflittualità familiare, violenza domestica ecc.

Il sostanziale cambiamento che andiamo ad approvare con questo Ordine del Giorno riguarda la nuova convenzione ma anche la convenzione in essere che è riferita all'articolo 6 della convenzione che ha come oggetto la programmazione del bilancio, come avete avuto modo di visionare.

Si è ritenuto opportuno, seguito delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della nuova contabilità, modificare l'articolo 6, i punti 4-5, come avete avuto modo di visionare, modificando le tempistiche di pagamento.

Con il regolamento che andiamo a sottoporre ad approvazione i Comuni pagheranno la quota prevista dopo la presentazione di preventivo da parte del Comune referente seguendo le seguenti scadenze: 85% importo preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento e questo riprende la precedente convenzione e qua abbiamo un cambiamento, il saldo entro il 30 novembre dell'anno di riferimento, non più entro 31 maggio successivo con le quote a consuntivo che possono essere a debito o a credito a seconda dei casi, comunicate dal Comune capofila, quindi, Albiate entro il primo semestre dell'anno successivo, quello di riferimento e che saranno versate dal debitore al creditore entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Grazie per l'attenzione.

SINDACO – Grazie all'Assessore Borgonovo per l'esposizione. Se c'è qualche intervento, qualche appunto.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA SINDACO – Volevo chiedere un maggiore dettaglio che non ho visto, anche se ho perso le prime slide, rispetto all'organizzazione del servizio e alle ore in particolare, nel senso che volevo capire rispetto la precedente convenzione il monte ore minimo degli psicologi se è variato, aumentato o diminuito e il dettaglio delle ore degli assistenti sociali che, secondo me, sono quelli che le nostre assistenti sociali dedicano alle équipe, è scritto nella convenzione per cui volevo avere un riferimento sulle ore.

Questo, così finisco la domanda e poi non intervengo più, in ragione di un dato che ci ha appena mostrato nel senso che ci ha mostrato in una delle statistiche, quella che ha commentato, che il numero di casi di minori in carico al Comune di Triuggio è significativamente maggiore in termini percentuali rispetto a quello degli altri Comuni, mentre la parte relativa all'organizzazione della convenzione è fatta in ragione al numero di abitanti al 31 dicembre.

Il monte ore del personale, capisco gli altri Comuni, deve tener conto della popolazione residente in ciascun polo in modo proporzionale al numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno, quindi, sostanzialmente le ore determinate sono equilibrate ma, come mostra la sua stessa indicazione, abbiamo più necessità degli altri perché abbiamo un numero di utenti maggiori, è sempre stato così, per cui, l'attenzione delle ore dedicate da parte dell'équipe a Triuggio e conseguentemente da parte delle nostre assistenti sociali all'équipe, secondo me, necessita di qualche commento da parte sua.

ASSESSORE BORGONOVO – Per l'assistente sociale che riguarda Triuggio vengono mantenute lo stesso monte ore per cui siamo sulle 16 ore dedicate settimanalmente.

Per quanto riguarda le ore dell'équipe di psicologi il monte ore di Besana è totale, al 50, come diceva lei la ripartizione 50 ... nel vecchio modello operativo avevamo 42 ore, nel nuovo modello operativo abbiamo 50, quindi, vi è stato un aumento.

Come diceva lei la ripartizione dei costi è su abitante, questo può essere anche un meccanismo che per certi versi favorisce Triuggio, per quanto riguarda l'équipe di psicologi sempre valutando il fatto che entriamo in un ambito altamente qualitativo, per cui, dare in questo momento un dato quantitativo su

quanto ogni singolo, abbiamo dato dei dati quantitativi molto precisi ma, ovviamente, ogni caso a seconda della tipologia può richiedere un monte ore diverso. Il dato su Triuggio è alto, siamo in diminuzione, questo è un dato parziale del 2015, quindi, sembrerebbe che il dato di minori è in leggera diminuzione ma per correttezza aspettiamo il termine dell'annata per dare un dato più corretto, comunque, siamo sulla decina in meno per questa annualità, al momento attuale, sui 62 casi.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA SINDACO – Assessore chiedo scusa_ le 16 ore sono quelle che l'assistente sociale di Triuggio dà all'équipe? Chi è l'assistente sociale di Triuggio che dà l'équipe?

ASSESSORE BORGONOVO – L'assistente sociale che si dedica alla tutela minori, quindi, non è l'assistente sociale interna che in questo momento svolge questo ruolo perché legata ... è un'assistente sociale che su Triuggio svolge 16 ore e si dedica a quello, solo ed esclusivamente alla tutela minori.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA SINDACO – Non ho capito, chiedo scusa è una mia, non stiamo parlando dell'assistente sociale di Triuggio, stiamo parlando di un'assistente sociale che il Comune di Triuggio paga rispetto a una convenzione con una cooperativa che presta 16 ore del suo servizio all'équipe dedicata a Triuggio.

Avevo capito benissimo.

L'area minori sul Comune di Triuggio ha sempre necessitato un'integrazione intermedia di ore in passato tanto è vero che oltre all'assistente sociale del Comune vi era da sempre una convenzione con un'area minori.

Vorrei capire in soldoni, capisco tutto il suo ragionamento qualitativo e il lavoro di équipe e non lo discuto perché tra l'altro in questo caso mi sembra di ricordare per professione un esperto del settore, ma lei fa le valutazioni qualitative e io faccio le valutazioni quantitative.

Voglio capire in termini di ore, anche se mi rendo conto che un caso potrebbe ...

ASSESSORE BORGONOVO – 16 ore.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA SINDACO – Sono aumentate o diminuite nel totale del servizio che noi offrivamo alle famiglie.

ASSESSORE BORGONOVO – Sono aumentate le ore dell'assistente sociale che tra l'altro non sono interne a questa convenzione ma riguardano un'altra, sono rimaste equivalenti. Sono aumentate le ore dedicate dagli psicologi, come vi dicevo, che sono passate, come vi ho dato prima il dato, da 42 a 50.

Queste ore invece sono condivise, non sono specifiche sul Comune di Triuggio ma sono ore che vanno in condivisione con altri Comuni del polo di Besana Brianza, quindi, del nostro polo di riferimento.

SINDACO – Se ci sono altri interventi, altrimenti, passiamo alla votazione del punto n. 14 "Convenzione per la gestione associata del servizio area minore e famiglie anni 2016-2020 e variazione dell'articolo 6 della convenzione in atto".

Chi vota a favore.

Chi vota contro. Chi si astiene. Unanimità

Votiamo anche questa per l'immediata eseguibilità.

Chi via a favore alzi la mano. Unanimità.

Alle ore 23,46 entra il Consigliere Corbetta Serenella, portando il numero dei presenti a 13.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legislazione in materia di Enti Locali (TUEL 267/2000), il D. Lgs 112/98 relativo al conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli EE. LL., anche in materia di servizi sociali, nonché la Legge n. 328/00 prevedono che i Comuni determinino gli assetti più funzionali dei servizi sociali e degli interventi ad essi attribuiti;

- il ridisegnare il sistema dell'assistenza prevede, tra i diversi aspetti innovativi, l'applicazione del metodo della pianificazione a livello territoriale;
- il modello della Convenzione ex art. 30 Tuel 267/2000, tra quelli prospettati dal succitato decreto legislativo, appare lo strumento migliore per avviare un processo di gestione intercomunale su base associativa della funzione relativa al servizio tutela minori;
- i Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Veduggio con Colzano e Verano Brianza realizzano in gestione associata dal 01.01.2005 il Servizio di Tutela Minorile;

Considerato che i Comuni di Albiate, Besana Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza intendono proseguire nella gestione associata del Servizio Area Minori e Famiglie, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, come deciso nell'Assemblea dei Sindaci in data 5 e 20.05.2015;

Preso atto che, nelle sedute del 5 e 20 maggio 2015, l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni convenzionati ha deciso di approvare la convenzione per la gestione associata del servizio Area Minori e Famiglie tra i Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza per il periodo decorrente dal 01.01.2016 al 31.12.2020;

Rilevato che si tratta di servizio necessario, indifferibile ed urgente in considerazione che all'interno dell'ente mancano le figure professionali indispensabili per l'erogazione del servizio;

Ritenuto necessario approvare lo schema di convenzione e il modello operativo, che costituisce allegato parte integrante della medesima convenzione;

Considerato, inoltre, che la convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale 39 del 26.11.2010, sottoscritta in data 29.12.2010 dai Sindaci dei Comuni Albiate, Besana Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza, avrà termine in data 31/12/2015;

Visto dell'art.6) della predetta convenzione in atto "Programmazione e bilancio" che al punto 4. recita "I comuni pagano la quota prevista, dopo presentazione di preventivo da parte del Comune referente secondo le seguenti scadenze: l'85% dell'importo a preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, il saldo a consuntivo entro il 31 maggio dell'anno successivo";

Ritenuto opportuno, a seguito delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della nuova contabilità approvata con il D.Lgs 118/2011, modificare l'art 6) sopra citato sostituendo il punto 4 . con i seguenti punti 4. e 5. come di seguito specificati:

4. I comuni pagano la quota prevista, dopo presentazione di preventivo da parte del comune referente, secondo le seguenti scadenze: l'85% dell'importo a preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, il saldo entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.

5. Le quote a consuntivo, a credito o a debito, saranno comunicate dal comune capofila ai comuni convenzionati entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e saranno pagate e imputate nell'anno in cui sono comunicate nei rispettivi bilanci. Tali quote saranno versate dal debitore al creditore entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Nel caso di minori spese le quote saranno versate dal comune capofila ai comuni;

Vista la disponibilità del Comune di Albiate a proseguire nell'assunzione del ruolo di ente capofila del servizio;

Vista la necessità di mantenere l'assetto tecnico della gestione della tutela minorile, come descritto nel documento denominato "Servizio Area Minori e Famiglie" allegato parte integrante dello schema di Convenzione;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 13 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

1. Di confermare, per il periodo decorrente dal 1.1.2016 al 31.12.2020, la gestione del Servizio Area Minori e Famiglie in forma associata con i Comuni di Albiate, Besana Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Triuggio, e Verano Brianza approvando l'allegata "Convenzione per la gestione associata del Servizio Area Minori e Famiglie" costituita da n°10 articoli che con il modello operativo, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che la suddetta Convenzione avrà durata dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2020 e che l'ente capofila del servizio sarà il Comune di Albiate;
3. Di dare atto che le spese inerenti la convenzione, il cui importo presunto annuo ammonta a € 38.605,66 determinato in relazione al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, saranno imputate all'intervento 1.10.02.05 del bilancio pluriennale di previsione 2016-2017 prevedendo, per le annualità successive, i relativi importi nella stesura dei Bilanci successivi;
4. Di demandare al Sindaco la sottoscrizione della Convenzione allegata.
5. Di approvare, altresì, le modifiche all'art. 6) della Convenzione per la gestione associata del servizio di Tutela Minorile, sottoscritta in data 29.12.2010 dai Sindaci dei Comuni Albiate, Besana Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Triuggio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza, sostituendo il punto 4. che recita *"I comuni pagano la quota prevista, dopo presentazione di preventivo da parte del Comune referente secondo le seguenti scadenze: l'85% dell'importo a preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, il saldo a consuntivo entro il 31 maggio dell'anno successivo"* con i seguenti punti 4. e 5.:
 - i. *4. I comuni pagano la quota prevista, dopo presentazione di preventivo da parte del comune referente, secondo le seguenti scadenze: l'85% dell'importo a preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, il saldo entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.*
 - ii. *5. Le quote a consuntivo, a credito o a debito, saranno comunicate dal comune capofila ai comuni convenzionati entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e saranno pagate e imputate nel bilancio dell'anno in cui sono comunicate. Tali quote saranno versate dal debitore al creditore entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Nel caso di minori spese le quote saranno versate dal comune capofila ai comuni;*

Successivamente,
con separata votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. 267/2000.

Convenzione per la gestione associata del servizio

AREA MINORI E FAMIGLIE

Premesso che la L.328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" nel ridisegnare il sistema dell'assistenza prevede tra i diversi aspetti innovativi l'applicazione del metodo della pianificazione a livello territoriale:

Considerato che i Comuni di Albate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Veduggio con Colzano e Verano Brianza realizzano in gestione associata dal 01.01.2005 il Servizio di Tutela Minorile:

Vista la disponibilità del Comune di Albate ad assumere il ruolo di ente capofila del servizio:

Vista la necessità di mantenere l'attuale assetto tecnico per la gestione della tutela minorile come descritto nell'allegato "Servizio Area Minori e Famiglie", parte integrante del presente atto:

Nell'attesa dell'emanazione delle prossime norme regionali riguardanti protocolli di intesa e convenzioni

si conviene :

ART. 1) OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. I Comuni di Albate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Renate, Veduggio con Colzano, Verano Brianza e Triuggio concordano con la presente Convenzione di attivare in forma associata ed in modo coordinato lo svolgimento del servizio Area Minori e Famiglie.
2. Quale soggetto capofila è individuato il Comune di Albate.
3. Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che alla convenzione possano aderire altri comuni, nel rispetto dei principi e delle condizioni previste dalla stessa. L'adesione alla presente convenzione da parte di altri comuni dovrà essere richiesta all'ente capofila, il quale convocherà in via straordinaria l'Assemblea dei Sindaci dei comuni aderenti. Il consenso o il diniego alla richiesta di adesione dovrà essere stabilito dall'Assemblea dei Sindaci e dovrà essere comunicato dall'ente capofila.

ART. 2) DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha durata dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovata con concordi provvedimenti espressi dai comuni interessati.
2. E' preclusa la facoltà di recesso per l'intera durata della presente convenzione.

ART. 3) SEDE E COMPITI DEL SERVIZIO

1. Il Servizio Area Minori e Famiglie avrà sede presso le strutture rese disponibili dai comuni aderenti secondo modalità da adottare con appositi accordi tra i comuni interessati ed il comune capofila.
2. Il suddetto servizio si riferirà, per la propria organizzazione e funzionamento, all'apposito modello operativo organizzativo descritto nell'allegato "Servizio Area Minori e Famiglie" che costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4) PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1. Il Servizio Area Minori e Famiglie è coordinato dal Responsabile del Settore Socio Assistenziale del Comune di Albate.
2. Le figure professionali del Servizio Area Minori e Famiglie sono: assistenti sociali, psicologi, personale educativo, personale amministrativo nel rispetto di quanto precisato nell'allegato "Servizio Area Minori e Famiglie" parte integrante della presente convenzione.

ART. 5) IL COMITATO TECNICO

1. Il Comitato Tecnico è formato dai Responsabili dei Servizi Sociali dei comuni sottoscrittori e dal Coordinatore del Servizio Area Minori e Famiglie. E' convocato dal Coordinatore del Servizio Area Minori e Famiglie almeno due volte all'anno. Il Coordinatore valuterà l'opportunità della presenza dei collaboratori del Servizio Area Minori e Famiglie.

2. Funzioni del Comitato Tecnico sono:
 - a) elaborazione e presentazione all'Assemblea dei Sindaci del programma annuale, dei piani attuativi e dei relativi bilanci che tengano presenti le tematiche e le proposte ritenute più significative;
 - b) verifica periodica sull'andamento del Servizio Area Minori e Famiglie.

ART. 6) PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

1. La bozza di programma annuale e i successivi piani attuativi, nonché i relativi bilanci preventivi, sono presentati al Comitato Tecnico da parte del Coordinatore del Servizio.
2. Successivamente la bozza elaborata dal Comitato Tecnico viene presentata all'Assemblea dei Sindaci che approva il documento definitivo. Le Amministrazioni Comunali iscrivono le somme approvate nei rispettivi bilanci.
3. I costi relativi al Servizio, elencati nell'allegato prospetto compresi quelli relativi al coordinamento, sono ripartiti fra le Amministrazioni Comunali in modo proporzionale al numero degli abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, al netto di eventuali entrate derivanti da contributi o tariffe provenienti da altri Enti.
4. I comuni pagano la quota prevista, dopo presentazione di preventivo da parte del comune referente, secondo le seguenti scadenze: l'85% dell'importo a preventivo entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, il saldo entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.
5. Le quote a consuntivo, a credito o a debito, saranno comunicate dal comune capofila ai comuni convenzionati entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e saranno pagate e imputate nel bilancio dell'anno in cui sono comunicate. Tali quote saranno versate dal debitore al creditore entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Nel caso di minori spese le quote saranno versate dal comune capofila ai comuni convenzionati; nel caso di maggiori spese le quote saranno versate dai comuni convenzionati al comune capofila.

ART. 7) VERIFICA, VALUTAZIONE E VARIAZIONI DEI PROGRAMMI

1. Il Coordinatore del Servizio Area Minori e Famiglie trasmette ai Responsabili dei Servizi Sociali dei comuni aderenti alla convenzione, entro il mese di settembre, una relazione sull'attività svolta ed eventuali proposte di variazioni di bilancio e di programma: riunisce, entro tali date, i Responsabili per illustrare la relazione e formulare un parere congiunto sulla stessa e su eventuali variazioni di bilancio.
2. L'eventuale variazione di bilancio deve essere approvata dai Sindaci entro il 31 di ottobre. La quota di variazione a carico dei comuni dovrà essere corrisposta entro il 30 novembre come da precedente art.6 punto 4.

ART. 8) RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO

1. Il Coordinatore del Servizio Area Minori e Famiglie presenta ai Responsabili la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente. La relazione consuntiva deve contenere dati statistici sull'andamento del servizio e la verifica dei programmi realizzati per formulare un parere congiunto sulla stessa relazione.
2. La relazione viene sottoposta all'approvazione dei Sindaci dei comuni sottoscrittori.

ART. 9) BENI ACQUISTATI DAL SERVIZIO AREA MINORI E FAMIGLIE

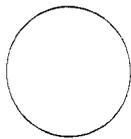
1. Le attrezzature acquistate per il Servizio Area Minori e Famiglie con gli stanziamenti dei comuni vengono iscritte nel registro dei beni inventariati dal Comune di Albiate.
2. Al termine della convenzione i beni acquistati per il Servizio Area Minori e Famiglie saranno patrimonio dei comuni associati di cui all'art.1: pertanto la gestione degli stessi sarà di pertinenza del comune capofila o altro soggetto gestore del servizio.

ART. 10) CONTROVERSIE

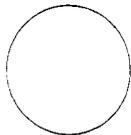
1. I Sindaci sottoscrittori, riuniti in assemblea, dirimeranno le controversie inerenti le eventuali diverse interpretazioni del presente accordo.

Albate, _____

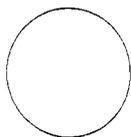
Per il Comune di Albiate
Il _____



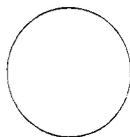
Per il Comune di Besana B.za
Il _____



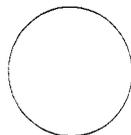
Per il Comune di Briosco
Il _____



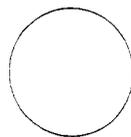
Per il Comune di Carate B.za
Il _____



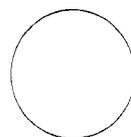
Per il Comune di Renate
Il _____



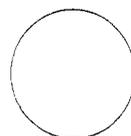
Per il Comune di Triuggio
Il _____



Per il Comune di Veduggio con Colzano
Il _____



Per il Comune di Verano B.za
Il _____



Servizio Area Minori e Famiglie

PREMESSA

Gli operatori afferenti al Servizio Area Minori e Famiglie, dall'approvazione del Protocollo d'Intesa (1990) tra ex USSL 61 e Comuni ad oggi, hanno compiuto un percorso professionale importante, sia per la mole di lavoro svolta sia per la rielaborazione teorica riguardo a fondamentali tematiche professionali.

Al fine di non disperdere questa esperienza ed in vista della Riorganizzazione istituzionale legata alla legge 328/00, si descrive la modalità organizzativa nata da dati e esigenze ricavate dall'operatività quotidiana.

La consapevolezza della necessità di un miglioramento della qualità delle prestazioni offerte all'utenza ha portato ad identificare alcune linee-guida:

- mantenimento del Servizio Area Minori e Famiglie suddiviso operativamente in *due Equipe* ciascuna composta da Assistenti Sociali e Psicologi presso il polo di Albiate e presso il Polo di Besana in Brianza;
- adozione di una *metodologia d'intervento comune* a tutte le Equipe per un'ineludibile esigenza di uniformità nel trattamento degli utenti;
- *suddivisione*, tra i vari Operatori dell'Equipe, *delle diverse fasi del progetto* nei confronti di un medesimo utente nucleo familiare.

Art. 1 Obiettivi

Per l'utenza, (definiti dal CISMAI, Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia):

- **Rilevare:** individuazione dei segnali di malessere dei minori ed i rischi per la loro crescita, connessi alle condotte pregiudizievoli degli adulti, distinguendo il rischio dal danno subito dagli stessi. Prima individuazione delle capacità protettive immediatamente disponibili in ambito familiare.
- **Proteggere:** Intervento volto ad arrestare il comportamento maltrattante a-busante, modulato in relazione alla gravità dello stesso. Diversi tipi di maltrattamento richiedono diversi tipi di protezione. Nei casi più gravi, laddove le figure naturalmente preposte alla protezione ed alla cura non adempiano alle loro funzioni, si configura come intervento di natura anche giuridica realizzato a favore dei minori.
- **Valutare:** percorso teso a valutare il quadro complessivo della situazione traumatica nei suoi aspetti individuali e relazionali, il grado di assunzione di responsabilità da parte degli adulti coinvolti e le risorse protettive disponibili sui tempi medio-lunghi nel contesto degli adulti di riferimento per il minore. Tale intervento si differenzia da un lavoro peritale, in quanto si configura anche come diagnosi dinamica e consiste nella valutazione della risposta agli input di cambiamento, necessaria alla formulazione di un parere prognostico. Prevede inoltre la possibilità di instaurare una successiva relazione terapeutica.
- **Curare:** in caso di esito positivo della valutazione, intervento finalizzato a ripristinare le condizioni di sufficiente benessere per il bambino, che duri sui tempi medio-lunghi, con i suoi genitori o almeno uno di essi, se in grado di agire in modo sufficientemente responsabile nei confronti dei figli. In caso di esito negativo il trattamento è volto a favorire la sostituzione dei referenti genitoriali per il bambino e l'elaborazione della loro perdita. In questi casi l'intervento è finalizzato a permettere un distacco definitivo dei genitori dal figlio, riducendone per quanto possibile l'impatto traumatico.

All'interno del servizio:

- Diventare un interlocutore chiaro e strutturato sul territorio sia per gli utenti sia per gli altri Servizi.
- Garantire il funzionamento del servizio all'utenza nonostante l'eventuale assenza di un Operatore.

All'esterno del servizio:

- Diventare un interlocutore chiaro e strutturato sul territorio sia per gli utenti sia per gli altri Servizi.

Art. 2 Formulazione territoriale

Il servizio mantiene le due Equipe coincidenti ciascuna con un Polo (Albiate e Besana in Brianza) e dotate ciascuna di una sede presso cui tutti gli Operatori ad essi afferenti svolgeranno la propria attività professionale.

La ridefinizione territoriale ha avuto come criterio-guida l'accessibilità per l'utenza rispetto all'ubicazione della sede operativa (garantita dall'esistenza di collegamenti effettuati da mezzi di trasporto pubblico). Rimane ferma la possibilità di effettuare i colloqui nell'ambito della residenza dell'utenza laddove se ne ravvisasse la necessità.

Equipe Polo di Albiate

Sede presso il Polo di Albiate

Comuni:

Albiate

Briosco

Carate Brianza

Verano Brianza

Equipe Polo di Besana in Brianza

Sede presso il Polo di Besana in Brianza

Comuni:

Besana in Brianza

Renate

Triuggio

Veduggio con Colzano

Art. 3 Strutturazione delle equipe

Ciascuna Equipe continuerà ad essere formata da Psicologi e dagli Assistenti Sociali di riferimento per ciascun Comune che opereranno relativamente ad alcune attività nei confronti di tutta l'utenza del servizio. Il *criterio di residenza* continuerà ad avere valore indicativo rispetto a tutte le procedure amministrative, alla presa in carico di nuovi casi e alle attività che vincolano alla conoscenza del territorio. L'utente quindi avrà come riferimento gli Operatori di referenza territoriale: questi, nell'ambito dell'Equipe, potranno avvalersi dell'apporto di altri Operatori del servizio area minori.

L'Equipe si riunisce settimanalmente per la gestione dei casi, per questioni organizzative e metodologiche. Nel Servizio Area Minori e Famiglie dovrà essere individuata, all'interno di ciascuna Equipe, la figura di un *Referente* i cui compiti saranno:

- gestire la riunione settimanale e tenere il quaderno dei verbali;
- assicurare la rilevazione dei dati sulle prestazioni e sull'utenza che ogni Operatore è tenuto a inserire nel programma o nelle schede di rilevazione oltre che nelle cartelle cliniche e nello schedario;
- essere punto di riferimento per questioni organizzative e tramite con l'altra Equipe.

Art. 4 Personale e organizzazione

Il monte ore del personale dovrà tenere conto della popolazione residente in ciascun polo in modo proporzionale al numero degli abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Monte Ore minimo Psicologi

Equipe Polo di Albiate	61	Equipe Polo di Besana	50
------------------------	----	-----------------------	----

Monte Ore minimo Assistenti Sociali per ciascun Comune presso le equipe

Equipe Polo di Albiate		Equipe Polo di Besana	
Albiate	12	Besana	29
Briosco	10	Renate	10
Carate	33	Triuggio	16
Verano	17	Veduggio	10

Il Personale educativo e amministrativo viene distribuito tra le due zone per un monte ore distribuito in modo proporzionale al numero degli abitanti di ciascun polo.

Il coordinamento del Servizio Area Minori e Famiglie sarà affidato al Responsabile del Settore Socio Assistenziale del Comune di Albiate. In assenza del funzionario responsabile presso il Comune di Albiate, il coordinamento sarà affidato al Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Verano Brianza.

Il coordinatore del Servizio Area Minori e Famiglie avrà la responsabilità della gestione, organizzazione generale del servizio e curerà, laddove necessario, i rapporti con gli Organi Giudiziari, le Amministrazioni, gli Enti ed i Servizi coinvolti.

Il coordinamento delle Equipe sarà garantito da un referente individuato in ciascuna Equipe come definito al precedente art. 3

La responsabilità tecnica dei casi trattati fa capo agli operatori (assistente sociale e psicologo) referenti per il caso; pertanto gli altri operatori coinvolti rispondono direttamente a costoro del loro operato.

L'Equipe condivide il progetto sul singolo minore.

Per la gestione di casi particolarmente complessi l'Equipe potrà avvalersi di una consulenza specializzata il cui costo è da prevedere nel preventivo di spesa annuale. L'Equipe potrà avvalersi, inoltre, di percorsi di supervisione ed aggiornamento.

Art. 5 Procedure istituzionali

La procedura istituzionale prevede la trasmissione degli esiti della attività di competenza del servizio - di cui al successivo "art. 7. Competenze" - al comune di residenza del minore cui compete l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi inerenti la situazione del minore, ai sensi delle norme statali e regionali vigenti in materia.

Per i casi di sospetto abuso sessuale e grave maltrattamento, e riguardanti altri reati perseguibili d'ufficio, la segnalazione e le successive eventuali relazioni dovranno essere inviate solo alla Procura della Repubblica. L'Amministrazione comunale interessata riceverà comunicazione dell'avvenuta segnalazione alla Procura della Repubblica.

Art. 6 Procedure amministrative

Gli atti redatti nell'ambito di ciascuna équipe, ad eccezione di quelli relativi alle procedure di cui al secondo comma del precedente art. 5, vengono trasmessi, dal Coordinatore Responsabile del Servizio Area Minori e Famiglie, al comune di residenza del minore che provvederà all'invio degli stessi agli enti competenti.

Copia dell'atto inviato sarà trasmesso all'Equipe entro una settimana.

Art. 7 Competenze

Il Protocollo di Intesa sottoscritto tra ex USSL 61 e Comuni ha attribuito alle Equipe Distrettuali una competenza globale (preventiva e riabilitativa) nell'ambito del Disagio Minorile: la riflessione sulla pluriennale esperienza dell'attività delle Equipe Distrettuali ha portato però gli Operatori ad identificare, quali ambiti quantitativamente più significativi della propria attività, gli interventi relativi al Disagio Minorile inscrivibili in contesti di "Riparazione" e di "Protezione" dove i sintomi di sofferenza psicologica e sociale del minore stesso sono attribuibili sia a problematiche familiari che individuali.

Gli interventi di pertinenza delle Equipe - differenziati a seconda del contesto operativo possono essere riassunti in:

- valutazione sociale;
- valutazione psico sociale
- sostegno al minore e al nucleo familiare (supporto psicologico, indicazioni psicopedagogiche, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.);
- controllo su mandato dell'Autorità Giudiziaria;
- collaborazione con le agenzie educative;
- co-progettazione con altri servizi;
- coinvolgimento di realtà pubbliche, del privato sociale e del volontariato;
- interventi di affidò (consensuale o con decreto dell'Autorità Giudiziaria);
- segnalazione all'Equipe Centrale Affidi delle caratteristiche del minore e collaborazione con la stessa per l'abbinamento minore/famiglia affidataria;
- inserimenti in centri residenziali per minori (consensuali o con decreto dell'Autorità Giudiziaria) e/o comunità alloggio;

Art. 8 Rapporti con altri servizi

I rapporti con altri servizi ed enti potranno far riferimento a protocolli operativi o accordi di intenti al fine di garantire la migliore efficacia possibile degli interventi effettuati.

**SERVIZIO AREA
MINORI E FAMIGLIE**
Prospetto personale e risorse impiegati per il servizio intercomunale associato

SPESA	<p>OPERATORI</p> <p>Psicologo Albiate Psicologo Albiate Psicologo Albiate</p> <p>Psicologo Besana Psicologo Besana</p> <p>Assistente sociale Albiate</p> <p>Educatori ADM</p> <p>n. 2 amministrativi</p>
	<p>Utenze: acqua, riscaldamento, manutenzione caldaia, energia elettrica, Vaire: manutenzioni ascensore, porta scorrevole, estintori, pulizia parti</p> <p>Pulizia Locali</p> <p>Spese telefoniche</p> <p>Rimborso spese fotocopie</p> <p>assistenza e manutenzione pc e trattamento dati</p> <p>supporto amministrativo</p> <p>energia elettrica e acqua</p> <p>Vaire: manutenzioni ascensore, porta scorrevole, estintori</p> <p>Pulizia Locali</p> <p>Spese telefoniche</p> <p>assistenza e manutenzione pc e trattamento dati</p> <p>economato ev. apparecchiature</p> <p>supervisione</p> <p>Spese acquisti materiali ed attrezzature</p>
	<p>Gestione struttura Albiate</p>
	<p>Gestione struttura Besana</p>
	<p>Spese varie</p>
	<p>ENTRATA</p> <p>Altre entrate</p> <p>Circolare 4</p> <p>Contributi comunali</p>

COMUNE DI TRIUGGIO
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE SOCIO EDUCATIVO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO AREA MINORI E FAMIGLIE ANNI 2016 -
2020 E VARIAZIONE ARTICOLO 6 DELLA CONVENZIONE IN ATTO

Data 14/07/2015

OGGETTO

PARERE TECNICO:

Favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sig.ra Donghi Sonia



PARERE CONTABILE:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

Dott.ssa Paola Vernaleone



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. GM R.P.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, 9 SET 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Triuggio, 9 SET 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. MARCHIANO' VINCENZO



Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno 9 SET 2015 al giorno 24 SET 2015.

Triuggio, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'